

RELAZIONE DEL COLLEGIO STRAORDINARIO DEI REVISORI DEI CONTI AL CONSIGLIO DELLA CAMERA DI COMMERCIO DEL SUD EST SICILIA AL PROGETTO DI BILANCIO PREVENTIVO 2023. (articolo 30 del D.P.R. 2 novembre 2005, n. 254)

Il Collegio Straordinario dei Revisori dei Conti, nella sua composizione ricostituita, ai sensi del Decreto dell'Assessore alle Attività Produttive n. 2477/10.S del 15/11/2021, in adempimento a quanto previsto dall'art. 6 comma 2 e dall'art. 30 commi 1 e 2 del Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio, D.P.R. 254/2005 e in coerenza con le disposizioni contenute nell'art. 20 del decreto legislativo n. 123 del 30 giugno 2011 "Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa a norma dell'art. 49 della Legge 196/2009", ha preso in esame il progetto di bilancio preventivo per il futuro esercizio 2023, così come adottato in data 16/01/2023 dal Commissario Straordinario dell'Ente Giusta D.P. di nomina n.ro 1/Serv.1/S.G. del 11/01/2023 e trasmesso al collegio dei Revisori con mail in data 16/01/2023.

La redazione del preventivo annuale è informata ai principi generali di contabilità economica e patrimoniale e deve rispondere ai requisiti di veridicità, universalità, continuità, prudenza e chiarezza, di cui all'art. 1, comma 1, del D.P.R. 254/2005.

Il preventivo annuale (art. 6 – comma 1) è costituito dallo schema predisposto nella forma dell'allegato A al D.P.R. 254/2005. Le voci di proventi e oneri presenti sono riclassificate per natura. Il Collegio ha verificato che il preventivo sia stato redatto seguendo l'allegato A, e che, in particolare, vi sia corrispondenza delle voci di proventi, oneri e di investimento indicate dalla Camera, con quelle del richiamato allegato A.

Il preventivo è redatto in coerenza con la relazione previsionale e programmatica per l'esercizio 2023.

Il Collegio ha altresì effettuato, ai sensi dell'art. 13 comma 4 del D.Lgs. 91/2011 e dell'art. 3 del D.M. 27.03.2013, l'esame dei documenti previsionali predisposti secondo le indicazioni fornite dal Ministero dello Sviluppo Economico con nota n. 148123/2013 e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con circolare n. 35/2013.

EW
SR
V

Risultano predisposti i seguenti documenti sulla scorta delle disposizioni richiamate:

- Preventivo economico, redatto secondo lo schema previsto dall'art. 6 del D.P.R. n. 254/2005;
- Budget economico annuale di cui all'art. 2, comma 3, del D.M. 27 marzo 2013, completo degli allegati di cui all'articolo 2, comma 4, del medesimo decreto:
 - Budget economico pluriennale di cui all'art. 1, comma 2, del D.M. 27 marzo 2013;
 - Il prospetto delle previsioni di spesa complessiva, articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'art. 9, comma 3, del D.M. 27 marzo 2013;
 - Il piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio, redatto ai sensi dell'art. 19 del d.Lgs. n. 91/2011 secondo le linee guida del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 12 dicembre 2012. 56
 - Relazione illustrativa di cui all'art. 2, comma 4, lett. b) del D.M. 27 marzo 2013

In via preliminare il Collegio osserva che il budget economico per l'anno 2023 espone un risultato di competenza negativo, al pari dei successivi anni compresi nel budget economico pluriennale 2023 – 2025, nella misura che si riporta di seguito.

ANNO	RISULTATO ECONOMICO PREVISTO
2023	- 6.909.200,84
2024	- 6.045.118,52
2025	- 6.045.118,52
TOTALE	- 18.999.437,88

Il disavanzo complessivamente previsto per il triennio 2023 – 2025 è pari ad € 18.999.437,88 a cui occorre aggiungere il presunto disavanzo 2022, stimato in € 7.361.827,26 per un totale complessivo di € 26.361.265,14-

Il predetto disavanzo economico presunto trova copertura negli avanzi patrimonializzati degli esercizi precedenti ai sensi dell'art. 2 del D.P.R. 254/2005 e della circolare ministeriale esplicativa n. 3612/C del 26/7/2021.

Il patrimonio netto risultante dal consuntivo 2021, approvato dal Consiglio camerale con deliberazione n. 6 del 25 maggio 2022, è pari ad € 56.739.059,91 e consente comunque di coprire i citati disavanzi. Anche se si ritiene qui richiamare anche per

questo anno la relazione del Commissario Straordinario al preventivo economico 2023 laddove si ribadisce che *il detto dato del patrimonio è determinato prevalentemente dal valore degli immobili e delle quote azionarie, in particolare quelle della S.A.C. S.p.A. non essendo quindi alimentato da risultati economici positivi degli esercizi ma, semmai, è depauperato dai ripetuti disavanzi registrati negli anni.*

Tale situazione determina, peraltro, uno squilibrio strutturale di cassa e la conseguente necessità di ricorrere a consistenti anticipazioni di cassa dove anche nel corso del 2022 l'affidamento è stato di € 8.000.000,00 -

La prospettiva di riassorbimento, pertanto, continua ad essere legata esclusivamente all'annosa questione relativa al pagamento delle pensioni che gravano sul bilancio corrente dell'Ente e che potrà trovare soluzione quando saranno vendute parte delle azioni detenute in SAC o altre entrate straordinarie provenienti dal sistema creditizio.

Le Voci del Bilancio preventivo sono di seguito esposte:

A) Proventi Correnti		32.918.000,00
• <u>Diritto annuale</u>	27.443.000,00	
• <u>Diritti di segreteria</u>	5.239.000,00	
• <u>Contributi trasferimenti ed altre entrate</u>	202.000,00	
• <u>Proventi gestione di beni e servizi</u>	34.000,00	
• <u>Variazioni delle rimanenze</u>	0,00	
B) Oneri Correnti		39.757.200,84
• <u>Personale</u>	18.577.503,96	
• <u>Funzionamento</u>	3.202.700,00	
• <u>Interventi economici</u>	1.528.064,56	
• <u>Ammortamenti ed accantonamenti</u>	16.448.932,32	
RISULTATO DELLA GESTIONE CORRENTE		- 6.839.200,84
C) Gestione Finanziaria		-70.000,00
• <u>Proventi finanziari</u>	0,00	
• <u>Oneri finanziari</u>	70.000,00	
DISAVANZO ECONOMICO		- 6.909.200,84
Piano degli Investimenti		200.000,00
• <u>Immobilizzazioni immateriali</u>	0,00	
• <u>Immobilizzazioni materiali</u>	200.000,00	

CR


Il Collegio passa in rassegna le principali voci.

A) PROVENTI CORRENTI

Diritto annuale: La previsione complessiva di € 27.443.000,00 tiene conto:

- della quantificazione del diritto annuale secondo la vigente normativa di cui all'art. 28 del D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito dalla L. 11 agosto 2014, n. 114 con la riduzione degli importi del 50% rispetto ai ricavi effettivi 2014 per € 16.136.515,20 comprese sanzioni, interessi e restituzioni;
- della quota di € 3.233.484,80 relativa ai progetti in corso finanziati con la maggiorazione del 20% del diritto annuale per il triennio 2023/2025;
- dell'incremento del diritto pari al 50% ai sensi e per gli effetti dell'art.1, comma 784, della legge 205/2017 per € 8.073.000,00 comprensivi di sanzioni ed interessi per il quale, invece, non è ancora pervenuta l'autorizzazione del Ministero dello Sviluppo economico in quanto necessita la preventiva approvazione del bilancio oggi da parte del Commissario Straordinario e la successiva richiesta al Ministero da parte di tutto il sistema camerale siciliano, previo parere da parte dell'Assessorato regionale Attività Produttive.

Per tale ragione, l'importo di quest'ultimo provento è neutralizzato interamente mediante gli accantonamenti di € 4.524.685,98 al conto Accantonamenti ed Ammortamenti e di € 3.548.314,02 al conto "Oneri previdenziali maggiorazione 50%". L'autorizzazione ministeriale, già concessa in passato, consentirà di ridurre di quest'ultimo importo la stima del disavanzo esposto in preventivo.

Si richiama, anche per questo esercizio, quanto evidenziato nella Relazione al Preventivo economico rispetto al fatto che *la riduzione strutturale del diritto annuale pregiudica l'equilibrio economico dell'Ente, in assenza di misure strutturali idonee a sollevare i bilanci delle Camere siciliane dall'onere delle pensioni.*

Di contro, si evidenzia che i proventi del diritto annuale sono svalutati dell'importo di € 9.049.371,95, ed il provento derivante dall'incremento del 20% del diritto annuale è svalutato dell'importo di € 1.809.874,39 . In merito a dette svalutazioni viene precisato dai responsabili dell'Ente che la determinazione del calcolo per la svalutazione ha seguito le indicazioni ministeriali che prevedono la media ponderata degli incassi degli ultimi due ruoli emessi.

Diritti di segreteria: sono stimati in € 5.239.000,00 e si riferiscono, in particolare, alla previsione dei diritti del registro delle imprese detto importo è stato formulato in misura leggermente inferiore rispetto al dato di pre-consuntivo 2022 che quantifica i diritti in € 5.300.000,00.

Proventi della gestione dei beni: sono stimati in € 34.000,00 detto importo è stato formulato in misura superiore del 50% rispetto al dato di pre-consuntivo 2022.

Contributi trasferimenti ed altre entrate: sono stimati in € 202.000,00 per fitti attivi, rimborsi diversi, storni di ritenute previdenziali ed entrate per servizio Suap.

Per quanto attiene ai proventi, il Collegio ha verificato l'attendibilità e la prudenzialità dei valori iscritti nei vari conti, sulla base della documentazione e degli elementi conoscitivi forniti dalla Camera.

In relazione ai proventi il Collegio, considerato ancora oggi gli effetti dell'emergenza epidemiologica ed economico-sociale, evidenzia la necessità di proseguire in una rigorosa e costante attività di monitoraggio dei proventi camerali, in particolare quelli per diritto annuale e per diritti di segreteria, al fine di valutare l'eventuale necessità di aggiornarne, in corso d'anno, i relativi valori scritturati in bilancio.

B) ONERI CORRENTI

La previsione di oneri correnti per € 39.757.200,84 si riferisce, in particolare, alle seguenti voci:

Personale: la previsione complessiva è di € 18.577.503,96 e comprende le retribuzioni ordinarie, accessorie, gli oneri sociali, l'accantonamento per il trattamento di fine servizio e gli altri costi del personale. La previsione di spesa per il 2023 è in aumento di € 4.877.503,90 rispetto al dato di preconsuntivo 2022, in quanto l'Ente apposta nel conto oneri sociali la somma di € 3.548.314,02 per neutralizzare del tutto il conto di provento incerto e relativo all'incremento del 50% del diritto annuale. La previsione comprende, inoltre, la spesa per il personale in quiescenza i cui oneri gravano sul bilancio camerale per l'importo di € 10.250.000,00 -

La previsione di spesa è stata formulata in base al numero di dipendenti previsti in servizio al 31/12/2023 e ai valori stipendiali definiti dai vigenti contratti di lavoro.

Funzionamento: la previsione di € 3.202.700,00 è superiore (+ 222.700,00) rispetto al dato di preconsuntivo 2022 pari ad € 2.980.000,00

Per il limite di spesa relativo ad acquisto di beni e servizi pari ad € 1.996.589,27 si rinvia alle disposizioni contenute nei commi dal 590 al 602 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2019 n. 160 e per il quale si attesta il rispetto di legge evidenziato anche nella relazione al preventivo economico. Il conto Funzionamento è comprensivo di € 289.000,00 per quota associativa ad Unioncamere Nazionale, € 225.000,00 per quota associativa ad Unioncamere Regionale ed € 300.000,00 per contributo Fondo Perequativo.

Interventi Economici: la previsione di € 1.528.064,56 è inferiore rispetto al dato di

gr
A

preconsuntivo 2022 di € 471.935,44. Per gli Interventi economici è prevista la spesa di € 1.234.314,56 relativa dell'esecuzione dei progetti a valere sull'incremento del 20% del diritto annuale.

Ammortamenti e accantonamenti: la previsione di € 16.448.932,32 comprende, oltre alla svalutazione per diritto annuale per € 15.383.932,32 come sopra dettagliato, la quota di € 443.850,00 per il versamento allo Stato del contributo sulle economie effettuate sui consumi intermedi ex art. 1, c. 594, legge 160/2019, e la somma di € 621.150,00 per ammortamenti;

Verificato, inoltre, che sia il Budget economico annuale che il budget economico pluriennale i valori del preventivo economico sono riclassificati secondo le indicazioni ministeriali e previsti in arco triennale;

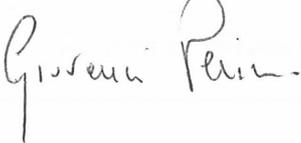
Verificato, altresì, che risulta compilato il prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva articolato per missioni e programmi, secondo la rielaborazione ministeriale, ed il piano degli indicatori e dei risultati;

Verificato, il Prospetto delle Entrate e uscite in termini di cassa ai sensi dell'art. 9, comma 3, del D.M. 27 marzo 2013

Il Collegio, dopo avere verificato che i dati in esso esposti appaiono attendibili e congrui, ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 del D.P.R. 254/2005, esprime parere favorevole all'approvazione della proposta di preventivo economico anno 2023 adottato dal Commissario Straordinario il 16 gennaio 2023.

Il Collegio dei Revisori

Dott. Giovanni Perino



Dott.ssa Elena Pizzo



Dott. Marco Fiorella

